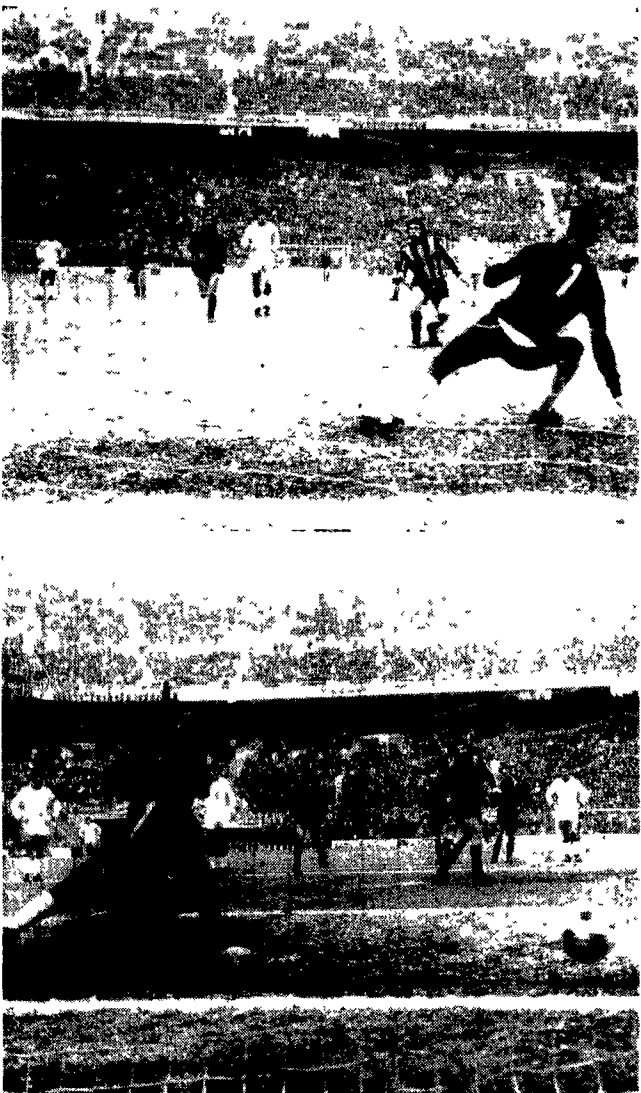


L'Inter ha «risparmiato» una povera Roma

Convincente rientro del «supersqualificato» Corso ieri a San Siro (2-0)

Un «doppio rigore» di Lo Bello sanziona il predominio di Ht 2



INTER-ROMA — Il «doppio rigore» che ha sanzionato il 2-0. Foto in alto: Bertini calca oltre la traversa con Ginulfi che ha appena accennato uno spostamento. Foto sopra: stavolta il destro di Bertini va a segno

Privi di Peirò e Capello, i giallorossi vanno in fretta alla deriva - Indigestione di gol mancati da parte nerazzurra - Reti di Boninsegna e Bertini (dal dischetto)

MARCATORI: Boninsegna (1) al 20' del p.t., Bertini (1) su rigore all'8' della ripresa. INTER: Vieri, Burgnuch, Facchetti, Suarez, Landini, Cella, Reif (Bedin dal 36' del s.t.), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (n. 12, Girardi). ROMA: Ginulfi, Bet, Petrelli, Spinosi, Cappelli, Santarini, Cappelletti, Salvori, Landini, Corrado, Scattari (Franzoi dal 10' del s.t.) (n. 12, Zannier). ARBITRO: Lo Bello, di Sira-

NOTE Giornata fredda (cielo coperto, terreno duro) Spettatori 40.000 di cui 25.804 paganti, per un incasso di L. 4 milioni 843.000. Ammonizioni: Spinosi per scorrettezze Angoli 7 a 4 per l'Inter.

MILANO 1 febbraio. Nell'ottobre scorso la Roma venne a San Siro sconfitta il Milan per 3-2 e si impose all'attenzione generale per il suo gioco traziante, manovrato ed incisivo. Si parlò di una ventata di giovinezza nel calcio italiano ed il mago (Heleno) quello con la «M» mancata (la) prese subito da quel gran de opportunista che è, la palla al balzo gonfiò il petto accontento allo stadio come ad una conquista possibile scatenò l'operazione entusiasmo» con il concerto della stampa e pose le basi per il rinnovo del solito contratto preteso.

San Siro tre mesi e mezzo dopo è finita «quella» Roma? Mancano Peirò e Capello, i due pilastri di un gioco non può essere definita di poco conto, ma l'attenuante ha le gambe corte non regge. La Roma si schiera contro l'Inter perché subito il discorso è un po' perché i nerazzurri fanno una tale indigestione di reti mancate che non li rimette nelle condizioni di un gioco di lavanda gastrica in uso all'ospedale di Niguarda. Raramente abbiamo visto gettare alle ortiche un pallone così impressionante di palli gol di cendo una dozzina siamo certo al di sotto della verità. E non basta almeno tentare di un pallone, passaggio quello al compagno solo e smarcato quasi a tu per tu con Ginulfi e stato sbagliato clamorosamente.

La Roma insomma senza gli errori di mira dell'Inter avrebbe potuto andare incontro ad un passo temerario. Dieci metri (colpa dei giallorossi) se i nerazzurri mancano i gol già fatti. D'accordo, se non anche questi, ma c'è un'eccezione. Per un Bulgaretti Mujesan Lambrugo, Savoldi (12 Di Carlo).

ARBITRO Scattari di Roma. NOTE Giorno di sole, terreno buono. Spettatori 18 mila circa con 895 paganti per un incasso di L. 944.000. Ammonizioni: Angoli 6 a 5 per il Palermo.

Heriberto polemico a San Siro

«Heleno un mago? Sì, della fortuna»



INTER-ROMA — Heleno Herrera riceve omaggi floreali (foto in alto) dagli «aficionados», ma Boninsegna gli gettera il sorriso (foto in basso) con questo gol di testa dopo 20.

MILANO 1 febbraio. E' finita senza lustrare e fucchi di affittorio a giusta sanzione dremmo della scarsa consistenza dello spettacolo offerto Heleno Herrera ha lasciato «veto» gli spogliatoi d'istesso «sorridente» e soprattutto zitto e buono. E pensare che avrebbe sicuramente avuto tante cose da dire qui a Milano, nella capitale dei suoi sogni in teressati se la partita «bene avesse offerto il ben che munito appiglio» Heriberto dal canto suo ha dribblato per una volta il collega, gli ha tolto la palla e ha stizzosamente sparato «L'amico Heleno — ha detto — ha una fortuna che non finisce più. Lo si è visto da tutti i gol che è riuscito ad evitare. Diversamente il risultato sarebbe stato quasi un punteggio cestistico» Capito? Neppure tennistico ma cestistico?

Ma Heriberto non è fatto tutto sommato per questo genere di sgarate e tutto e rapidamente rientrato nell'ordine, nel gruppo. D'altro canto era il minimo che potesse dire. Umanamente ci sembra tutto più serio e discreto si è sentito rimprovverare di non essere «personaggio» e per sanogno di noi, viene usato in una direzione eminentemente negativa, anzi carica turale e non si vede perché un uomo che abbia appena un senso della decenza debba prestarsi ad essere personaggio. E' stato anche informato che erano stati compiuti sondaggi a Roma in vista della possibilità di un ritorno di Herrera all'Inter, ha visto il collega ficcato frettolosamente sotto un quadro di Napoleone e presentato come il Napoleone del calcio (ecco, e questo che si intende per personaggio?), si è visto, infine, metter tra le mani dei manifesti intaglianti, a don Heleno in cui si leggeva «diamo gloria a chi gloria ha dato».

Dal giorno in cui Heleno Herrera ha lasciato l'Inter ed è passato alla Roma, la cornice pubblicitaria agli incontri tra le due squadre si ripete immutabile e nuova specie di sacra rappresentazione. Contraddizione smentita, sberleffiata alla fine del responso del campo dove come nel caso odierno chi vince non convince e chi perde si dissolve letteralmente senza poter mettere al proprio attivo una sola azione che possa dirsi tale.

Heriberto d'altronde, riesce davvero a dire cose inediti quando si addentica nelle considerazioni tecniche. Abbiamo afferto — ha dichiarato — uno spettacolo completo credo si sia trattato della migliore partita mai disputata a San Siro. Abbiamo soltanto mancato troppe occasioni, per precipitazione e perché ci siamo trovati di fronte un grande portiere». Contento lui che chi frastuono ragazzi?

I giocatori romani non sono stati in grado di spiegare la ripetizione del rigore Santarini ha precisato «E' stato il segnale che a far ripetersi Lo Bello, difatti, si stava già allontanando».

Alberto Vignola

Il Palermo spera ancora di salvarsi dalla «B»

Bologna all'attacco per vincere ma Troja lo mette al tappeto (1-0)

Il terzino Pasetti ha confermato, al suo rientro, di essere uno dei pilastri della difesa rosanera

MARCATORI: Troja al 17' del primo tempo. PALERMO: Ferretti, Bertuolo, Pasetti, Lancini, Gubertoni, Landini, Pelizzaro, Landini, Troja, Corso, Ferrarini (12, Zannier). BOLOGNA: Adani, Prati, Arzuffi, Cresci, Jamich, Rigbi (dal 16 del secondo t.), Savoldi, Perani, Bulgaretti, Mujesan, Lambrugo, Savoldi (12 Di Carlo).

ARBITRO Scattari di Roma. NOTE Giorno di sole, terreno buono. Spettatori 18 mila circa con 895 paganti per un incasso di L. 944.000. Ammonizioni: Angoli 6 a 5 per il Palermo.

Palermo lasciando partire un diagonale troppo il pallone e l'azione stuma Poi e Ferrarini a conquistare un bel pallone ma la conclusione va sul fondo. Al 9 bel lancio lungo di Ferrarini a Pelizzaro ma la difesa ospite libera.

Adattissimo Pasetti in questo frangente.

Adattissimo Pasetti in questo frangente.

Adattissimo Pasetti in questo frangente.

Adattissimo Pasetti in questo frangente.

Adattissimo Pasetti in questo frangente.

IL COMMENTO DEL LUNEDI

Un progetto di legge sullo sport venatorio

L'Arci Caccia presenterà domani mattina nel salone dell'Associazione della stampa romana in piazza San Lorenzo in Lucina un progetto di legge quadro sulla caccia che intende portare in discussione tra tutti i cacciatori. L'argomento è importante perché segna una tappa essenziale nella vita della giovane associazione democratica e perché consente ai cacciatori di farsi sentire e di far valere la validità degli orientamenti che l'Arci Caccia esprime e della politica unitaria che propone per risolvere la crisi che fraglia il mondo venatorio nazionale.

La decisione dei dirigenti dell'Arci Caccia di sottoporre il loro progetto di legge quadro al giudizio di tutti i cacciatori indipendentemente dall'Associazione cui appartengono perché tutti possano dar il loro contributo critico e i loro suggerimenti al fine di arrivare ad un testo definitivo che sia realmente il risultato di un lavoro comune di tutti i cacciatori.

La decisione di sottoporre il loro progetto di legge quadro al giudizio di tutti i cacciatori indipendentemente dall'Associazione cui appartengono perché tutti possano dar il loro contributo critico e i loro suggerimenti al fine di arrivare ad un testo definitivo che sia realmente il risultato di un lavoro comune di tutti i cacciatori.

Gli incontri calcistici della settimana

ROMA. Incontro di Torino degli ottavi di finale della Coppa di Lega. Inter e Lazio. Barcellona, il programma di allenamenti per il campionato di calcio. Incontro di calcio. Incontro di calcio.

Ciclocross a Cison di Val Marino

Netta supremazia di Longo. Il «Sud» partecipa un momento di Longo che gli è terzo giro e sbalzato del compagno di Torresani Potenza e Vagnoni ultimi a concludere la gara.

Netta supremazia di Longo

Netta supremazia di Longo. Il «Sud» partecipa un momento di Longo che gli è terzo giro e sbalzato del compagno di Torresani Potenza e Vagnoni ultimi a concludere la gara.

TOTIP

1) Luigi di Conde	1
2) Ercole Grandi	1
1) Tempo	2
2) Rezzo	x
1) Sandonini	1
2) Ostiano	1
1) Tolentino	1
2) Alonzo Tony	x
1) Gelfo	2
2) Deifobe	2
1) Govicini	1
2) Pellico	1

QUOTE al te. 12. lire 3.421.109 al 55. al te. 186.605 al 490. al te. 10.609